

leri 1.781 positivi in più. Toti: picco di contagi. Per ora zona gialla, ma il rischio arancione c'è

Liguria, la metà dei casi è della variante Omicron

IL CASO

GIÒ BARBERA

La curva dei contagi in Liguria e rimane pressoché stabile il numero dei soggetti ricoverati in ospedale. «Tocchiamo il picco di tutti i tempi come numero di persone infettate, ma dipende anche dal numero gigantesco dei tamponi effettuati - è l'analisi di fine anno del governatore Giovanni Toti -. Resteremo in zona gialla anche sotto l'Epifania per pochi numeri. I contagi sono molti, ma gli ospedali, fortunatamente, stanno reggendo un urto importante grazie a una campagna di vaccinazione che sta procedendo con grande intensità. Questo non vuol dire che la Liguria non possa andare in zona arancione. E' probabile che se non cambierà il trend,



I pazienti in Intensiva sono saliti da 38 a 43 in 24 ore

anche la Liguria lascerà la zona gialla, ma non è il tema dei prossimi giorni». E' Omicron a tenere alta l'attenzione della rete ospedaliera della regione. Se la settimana del 20 dicembre la diffusione in Liguria della variante Omicron era «attestata al 14%, con una forchetta percentuale tra l'11 e il 17 dicembre adesso è possibile dire che questa settimana la percentuale della variante si attesta attorno al 50%», spiega il professor Giancarlo Icardi, direttore dell'Unità Operativa Igiene dell'ospedale San Martino di Genova. «Di fatto Omicron è più trasmissibile e quindi ha un impatto notevole sull'incidenza. Ma pur con un maggior potere di trasmissibilità, Omicron ha presumibilmente una minore aggressività e questo si manifesta soprattutto nei minori ricoveri in terapia intensiva», aggiunge Icardi. Dal bollettino di Alisa

emerge che sono stati effettuati 7.551 tamponi molecolari e 15.352 test antigenici rapidi. L'andamento territoriale dei contagi da Covid è così suddiviso: 464 casi nel Genovesato, 220 nel Tigullio, 340 in provincia di Imperia, 353 in quella di Savona e 384 nello Spezzino; venti contagi non sono riconducibili alla residenza in Liguria. Quasi stazionario il numero dei ricoverati nei vari reparti ospedalieri a media intensità: sono 542 (uno in meno di ieri). I soggetti che finiscono in terapia intensiva nelle ultime 24 ore sono 43. Dieci le vittime, gran parte negli ospedali di Sanremo, Savona e La Spezia. Fine anno in prima linea per i medici del Savonese. Il presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Savona Luca Corti ringrazia i pediatri che hanno aderito in massa alla campagna vaccinale contro il Covid rivolta ai bambini di fascia 5-11 anni contribuendo così in maniera eccezionale alla lotta contro l'infezione. «Ringraziamo anche i numerosi pediatri pensionati che hanno segnalato la disponibilità alla Asl2 confidando che possano davvero essere utilizzati negli hub vaccinali. Un grazie anche a tutto il personale sanitario, medico, infermieristico, Oss, tecnico ed amministrativo, impegnato oramai da un anno nella campagna vaccinale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINITI I SALIVARI

Scatta la corsa ai tamponi fai da te nelle farmacie



Lunghe code in farmacia

Tamponi rapidi fai da te a ruba nelle farmacie. Introvabili ormai quelli salivari. Le farmacie sono prese d'assalto, non solo per sottoporsi a tampone. Negli ultimi giorni sono cresciute in modo esponenziale le richieste dei tamponi rapidi cosiddetti «fai da te», quelli che si possono fare in casa e in 15 minuti danno il risultato. Con le limitazioni per l'accesso ai ristoranti e locali pubblici, e il virus sempre in circolazione, sono numerose le persone che quest'anno hanno organizzato cenoni di Capodanno a casa di amici o parenti e che, per sicurezza, si fanno il tampone rapido in casa.

«I tamponi salivari, meno invasivi non si trovano praticamente quasi più», spiega Aldo Gallo di Federfarma - ma iniziano a scarseggiare anche quelli antigenici. Ormai si è scatenata una vera e propria isteria in occasione delle feste. Il tipo di antigenico fai da te è lo stesso utilizzato dalle farmacie che fanno i tamponi ma devono essere fatti in modo corretto per avere un risultato affidabile e ci vuole un minimo di attenzione. Comunque in caso di esito positivo è necessario comunicarlo al medico di famiglia che farà segnalazione all'Asl». Un tampone rapido costa intorno ai 10 euro (contro i 15 euro del test antigenico), mentre il salivare si aggira sui 12 euro. E.R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAVONA: L'OSPEDALE SI PREPARA ALL'AUMENTO DI RICOVERI

San Paolo, 26 nuovi posti letto destinati ai pazienti Covid

La Liguria è sempre più vicina alla zona arancione e gli ospedali si preparano all'aumento di ricoveri. Nei prossimi giorni sono 26 i nuovi posti letto riservati ai pazienti Covid che verranno attivati al San Paolo di Savona, nell'ambito del potenziamento previsto dall'Asl, come ha spiegato ad Assfad Marco Anselmo, primary delle Malattie infettive dell'ospedale savonese.

«Il reparto di Malattie infettive Covid che dispone di 24 letti di degenza sub-intensiva è stato affiancato da circa 10 giorni dal reparto Covid Medicina 2 - ha detto Anselmo - che

dispone di 22 letti che saranno ulteriormente ampliati a 26 nei prossimi giorni». I posti letto per i pazienti colpiti dal virus sono stati incrementati anche negli altri ospedali del territorio. «Da diverse settimane - ha proseguito Marco Anselmo - il Covid Malattie Infettive era sottoposto ad una forte pressione sia nel numero sia nella complessità dei pazienti per cui è stato indispensabile poter allargare il numero di posti letto ai due reparti di Savona e ad altri due all'ospedale di Albenga (Malattie infettive Mios e Medicina). Inoltre sono presenti altri otto

posti di Area Covid presso l'ospedale di Pietra Ligure». Per quanto riguarda i reparti intensivi ieri la Rianimazione di Savona ospitava 9 pazienti critici e altri 4 all'ospedale di Albenga. Secondo primary delle Malattie infettive i pazienti Covid ricoverati nei reparti sono per circa il 70% pazienti non vaccinati ed un 30% di pazienti vaccinati. «Nelle terapie intensive - prosegue Anselmo - questo numero si amplia enormemente con una prevalenza di non vaccinati del 90-95%. La circolazione virale in questo momento è nuovamente a livelli altissimi con in-



Al San Paolo ci saranno altri 26 posti letto riservati ai pazienti Covid

dice Rt a livelli di 3,8-4.0 - specifica - Questo non significa però che il numero dei ricoverati sia paragonabile a quello raggiunto l'anno scorso in questi periodi o, nel savonese nell'aprile 2021; moltissimi sono i soggetti vaccinati che sono a casa positivi con scarsa o nulla sintomatologia. In questo momento i casi gravi o gra-

vissimi rimangono appannaggio dei soggetti non vaccinati con polmonite bilaterale e severa insufficienza respiratoria». La vaccinazione e l'adozione di misure di protezione, come l'uso della mascherina, rimangono per il primary gli strumenti più efficaci contro il virus. E.R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA